

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-3907 del 24/07/2017
Oggetto	AUTORIZZAZIONE AL PRELIEVO IN DEROGA AL RISPETTO DEL DMV DAL CORSO D'ACQUA TORRENTE IDICE AI SENSI DEL C.4 ART.58 NORME DEL P.T.A. TITOLARI: UTENTI VARI AI SENSI DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE DELL'EMILIA-ROMAGNA N. 870 DEL 16/06/2017 "DISPOSIZIONI PER FRONTEGGIARE LA CRISI IDRICA 2017";
Proposta	n. PDET-AMB-2017-4055 del 24/07/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	VALERIO MARRONI

Questo giorno ventiquattro LUGLIO 2017 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, VALERIO MARRONI, determina quanto segue.



STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI BOLOGNA

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE AL PRELIEVO IN DEROGA AL RISPETTO DEL DMV DAL CORSO D'ACQUA TORRENTE IDICE AI SENSI DEL C.4 ART.58 NORME DEL P.T.A.

TITOLARI: UTENTI VARI AI SENSI DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE DELL'EMILIA-ROMAGNA N. 870 DEL 16/06/2017 "DISPOSIZIONI PER FRONTEGGIARE LA CRISI IDRICA 2017";

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il regio decreto 11 dicembre 1933 n. 1775,
- il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152,
- gli artt. 86 e 89 del decreto legislativo 31/03/1998, n. 112, che hanno attribuito alle regioni la polizia delle acque, anche con riguardo alla applicazione del testo unico approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 e la gestione del demanio idrico, ivi comprese tutte le funzioni amministrative relative alle derivazioni di acqua pubblica,
- il decreto ministeriale 28 luglio 2004,
- la legge regionale 14 aprile 2004 n. 7,
- la legge regionale Emilia - Romagna 21 aprile 1999 n. 3, in particolare, gli articoli 140 e seguenti, relativi alla gestione del demanio idrico,
- la legge regionale Emilia - Romagna 19 aprile 1995, n. 44, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente,
- la legge regionale Emilia - Romagna 30 luglio 2015, n. 13, che modifica la denominazione dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente in Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia, ARPAAE, e le attribuisce, fra altre, le funzioni in materia di risorse idriche e utilizzo del demanio idrico regionale,

- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa Emilia - Romagna 21/12/2005 n. 40, con cui viene approvato il Piano Regionale di Tutela delle Acque,
- la deliberazione di Giunta Regionale Emilia - Romagna n. 1781 del 12/11/2015 "Aggiornamento del quadro conoscitivo di riferimento (carichi inquinanti, bilanci idrici e stato delle acque) ai fini del riesame dei piani di gestione distrettuali 2015-2012",
- la deliberazione di Giunta Regionale Emilia - Romagna n. 2067 del 14/12/15 "Attuazione della direttiva 2000/60/CE: contributo della regione Emilia-Romagna ai fini dell'aggiornamento/riesame dei piani di gestione distrettuali 2015-2021",
- la deliberazione di Giunta Regionale Emilia - Romagna n. 870 del 16/06/2017 "Disposizioni per fronteggiare la crisi idrica 2017",
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale n.103 del 16 giugno 2017,
- il Regolamento Regionale 20 novembre 2001, n. 41,
- il Regolamento Regionale 29 dicembre 2005, n. 4,
- la Delibera del Direttore Generale di ARPA n. 88/2016 di proroga dell'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna allo scrivente Valerio Marroni;
- la Delibera dello scrivente Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna n. 799/2016 concernente l'assetto organizzativo di dettaglio della Struttura, con decorrenza dal 01/11/2016;
- il regolamento ARPAE per il decentramento amministrativo R50101/ER del 9/6/2016,
- la deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 40 del 11/04/2017 "Modifica dell'Assetto organizzativo analitico dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) e del documento Manuale Organizzativo di Arpae" che individua la Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente per lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico,
- la determinazione n. 3082 del 16/06/2017 con cui il dirigente responsabile della Struttura Autorizzazioni e concessioni di Bologna ha disposto il divieto temporaneo

di prelievo idrico da alcuni corsi d'acqua del territorio di competenza, fra cui il Torrente IDICE;

VISTE le richieste di deroga al rispetto del DMV del corpo idrico torrente IDICE presentate da:

Cognome nome / Ragione sociale richiedente	Codice sisteb pratica	Protocollo richiesta	Data	Associazione / tecnico referente	Comune di prelievo
RIGATIERI MASSIMO	BO06A0006	PGBO/2017/15710	06/07/17	AGR.DONINI	CASTENASO
AZ. AGR. SARTI FRANCESCO	BO08A0166/15RN01	PGBO/2017/15805	07/07/17	COLDIRETTI BOLOGNA	BUDRIO

RICHIAMATI:

- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna, n° 103 del 16/06/17 avente per oggetto "Dichiarazione dello stato di crisi regionale fino al 30 settembre 2017 nel territorio regionale connesso al contesto di criticità idrica",
- la deliberazione di Giunta Regionale dell'Emilia - Romagna n. 870 del 16/06/2017 "Disposizioni per fronteggiare la crisi idrica 2017";

VERIFICATO che:

- sussistono esigenze di approvvigionamento per uso irriguo, non altrimenti rinvenibili in misura sufficiente per il territorio sotteso;
- il prelievo richiesto in deroga non interessa un tratto di corso d'acqua ricompreso in aree protette;
- la deroga richiesta rientra nella casistica dalla D.G.R. n. 870/2017 ed è ammissibile così come risulta dall'istruttoria effettuata;

DATO ATTO del parere dell'Autorità di Bacino del Distretto Padano del 7 luglio 2017 acquisito in data 10.07.2017 prot. PGBO.2017.16041, con cui si raccomanda che, al termine dell'emergenza, da parte del richiedente la deroga, venga predisposta una relazione sull'andamento dell'emergenza e un resoconto degli eventuali danni subiti da fornire all'Osservatorio permanente degli usi idrici dell'Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po;

DATO ATTO del parere ricevuto il 21/07/2017 con protocollo PGBO/2017/17180 con cui il Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna esprime parere favorevole alle richieste presentate e prescrive le misure di mitigazione dei prelevi in deroga al valore di DMV;

RITENUTO pertanto di poter accogliere le richieste di deroga al DMV presentate e di subordinare la deroga, al fine di assicurare il rispetto degli obiettivi di qualità ambientale fissati dalla pianificazione di settore, al rispetto delle indicazioni delle misure di mitigazione e di monitoraggio indicate;

ATTESTATA la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi del regolamento ARPAE per il decentramento amministrativo R50101/ER del 9/6/2016, in vigore dal 13/07/2016,

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di autorizzare agli utenti indicati nella tabella sottostante, in accordo con il competente Servizio della Regione il prelievo dal corso d'acqua Torrente IDICE in deroga al rispetto del DMV, a decorrere dalla data di notifica del presente provvedimento e fino alle date indicate in tabella sottostante, salvo revoca o revisione delle condizioni;
2. di stabilire che il prelievo dovrà essere esercitato con le modalità indicate nella stessa tabella, che rappresentano le misure di mitigazione al fine di ridurre l'impatto:

Nominativo	Volume occorrente (mc)	Valore di deflusso da garantire in alveo (mc/s)	Portata max (l/s)	Scadenza deroga	Modalità di prelievo
RIGATIERI MASSIMO	3568	0,09 mc/s	10 l/s	30/09/17	3 h dalle ore 7:00 alle ore 10:00 a giorni alterni (dispari)
AZ. AGRICOLA SARTI FRANCESCO	1704	0,09 mc/s	12 l/s	31/07/17	4 h dalle ore 18:00 alle ore 22:00 tutti i giorni

3. di stabilire che il prelievo non potrà essere utilizzato per il riempimento di invasi a fine di stoccaggio a meno che questi non servano come mero punto di accumulo temporaneo ai fini del riutilizzo immediato;
4. di stabilire che la Regione in qualunque momento potrà verificare il rispetto di quanto accordato circa i quantitativi da lasciar defluire in alveo;
5. di dare atto che il mancato rispetto delle condizioni sopra riportate comporterà l'immediata decadenza della deroga autorizzata e sarà sanzionato ai sensi dell'art. 17, comma 3, del regio decreto n. 1775/33, così come sostituito dall'art. 96, comma 4, del D.Lgs. 152/06 ed ai sensi dell'art. 49 R.R. n. 41/2001;
6. di stabilire che al termine dell'emergenza dovrà essere predisposta da parte degli utenti sopra autorizzati una relazione sull'andamento dell'emergenza e un resoconto degli eventuali danni subiti in ambito agricolo da fornire all'Osservatorio permanente sugli usi idrici dell'Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po;
7. di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita dagli utenti sopra autorizzati o da suoi agenti, ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle concessioni idrauliche;
8. di notificare il presente provvedimento a mezzo pec: agli utenti sopra autorizzati, al Servizio Tutela e Risanamento Acqua Aria e Agenti Fisici, all'Autorità di Bacino distrettuale territorialmente competente e al Comando Provinciale territorialmente competente dei carabinieri Forestali;
9. di dare pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dall'art. 23 D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i mediante pubblicazione sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione Amministrazione Trasparente.

Avverso il presente provvedimento è possibile ricorrere entro il termine di sessanta giorni dalla sua notificazione secondo il disposto degli art.143 e 144 del R.D. n.1775/1933.

Valerio Marroni

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.